



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E
DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR I

NOTA

OGGETTO: Criteri di selezione degli interventi da finanziare con fondi del PNRR, nell'ambito dell'Investimento 4.3: Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche- domande e risposte ai quesiti più frequenti

**Quarta raccolta di domande e risposte ai quesiti pervenuti - GRUPPO 4 AL 10/09/2021
Quesiti 89 - 118**

14/09/2021



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR I

Quarta raccolta di domande e risposte ai quesiti pervenuti

N.	Quesito	Risposta
89	<p>Con riferimento alla risposta al quesito 74, considerato che:</p> <ul style="list-style-type: none">• il secondo comma dell'art. 863 c.c. dispone che i consorzi di miglioramento fondiario "...sono persone giuridiche private...", e che solo in determinati casi possono assumere il carattere di persone giuridiche pubbliche;• per accedere ai finanziamenti Mipaaf (es. PSRN, FSC, ecc.) non è mai stata richiesta la qualifica di persone giuridiche di diritto pubblico, ma solo il riconoscimento con le modalità di cui all'art. 863 c.c.;• tutti i consorzi di miglioramento fondiario della Provincia Autonoma di Trento sono riconosciuti ai sensi dell'art. 863 c.c. e svolgono attività di pubblico interesse, ma non sono persone giuridiche di diritto pubblico, e sono riconosciuti come enti privati di interesse pubblico;• il Decreto Mipaaf n. 0299915 del 30 giugno 2021 non contempla alcun vincolo di ammissibilità che riguardi la natura pubblica dei soggetti attuatori mentre individua gli enti irrigui quali beneficiari della misura. <p>Si chiede di precisare che i Consorzi di miglioramento fondiario della Provincia Autonoma di Trento, enti privati di interesse pubblico costituiti e vigilati dalla Provincia</p>	<p>Con riferimento alla risposta al quesito 74 già pubblicato (terzo gruppo di FAQ al 06/08/2021), si conferma che, in linea con quanto previsto in altri fondi erogati dal Mipaaf, è riconosciuta la possibilità agli Enti irrigui e di miglioramento fondiario che svolgano funzioni di interesse pubblico, riconosciute tali dalle Regioni e Province, di presentare progetti in quanto possono essere considerati soggetti attuatori e pertanto accedere alla selezione degli interventi da finanziare con i fondi PNRR ed agli altri fondi erogati dal Mipaaf.</p> <p>I Consorzi di Miglioramento Fondiario potranno partecipare quindi se costituiti ai sensi del R.D. n. 215/1933 o riconosciuti con le modalità di cui all'art. 863 c.c. e se:</p> <ul style="list-style-type: none">- hanno per statuto una competenza territoriale (superficie amministrativa) sulla gestione e distribuzione dell'acqua agli utenti irrigui (ad es. Consorzi di bonifica e irrigazione e di miglioramento fondiario);- hanno competenza gestionale su schemi irrigui e superfici irrigue ricomprese nei Piani gestione dei distretti idrografici anche singolarmente o in associazione con altri enti pubblici e/o privati;- sono titolari di concessione di derivazione;- realizzano in qualità di Ente attuatore e autorità espropriante le attività per le quali è stato concesso il contributo pubblico. <p>In DANIA ogni progetto è associato ad un Ente irriguo che ne costituisce Soggetto attuatore. Ogni soggetto attuatore è identificato in DANIA mediante il corrispondente codice identificativo con cui è già individuato in SIGRIAN.</p>



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR I

N.	Quesito	Risposta
	Autonoma stessa ed asse portante dell'attività irrigua di quel territorio, possono essere considerati soggetti attuatori e pertanto accedere alla selezione degli interventi da finanziare con i fondi PNRR ed agli altri fondi erogati dal Mipaaf.	
90	Un Consorzio, che chiameremo "A", intende procedere ad un intervento all'interno del perimetro di competenza di un altro Consorzio titolare di concessione, che chiameremo "B", previa voltura a sé di tale concessione, con "promessa" da parte di "A" a "B" di mantenere in capo a sé la concessione "solo per il tempo della domanda, progettazione ed esecuzione dell'impianto" ed impegno subito dopo a rivolturarla a "B". Si chiede se tale intervento sia finanziabile e se sia percorribile la strada della rivolturazione della concessione da "A" a "B" non appena terminata l'esecuzione dell'impianto, anche in considerazione dei rischi di mancato raggiungimento degli obiettivi dei finanziamenti PNRR connessi a tale ipotizzato modo di procedere.	<p>Come già indicato nella FAQ 66 già pubblicata, in DANIA ogni progetto è obbligatoriamente associato ad un Ente irriguo che ne costituisce Soggetto attuatore, il quale, stante alla definizione di beneficiario utilizzata nei più recenti bandi Mipaaf, ha per statuto una competenza territoriale (superficie amministrativa) sulla gestione e distribuzione dell'acqua agli utenti irrigui e in seguito alla concessione del finanziamento, realizza le attività per le quali è stato concesso il contributo pubblico in qualità di stazione appaltante.</p> <p>Pertanto, un Ente non può essere ammesso come Soggetto attuatore di un progetto che insista sull'area amministrativa di competenza di un altro Ente poiché non avrebbe competenza gestionale sull'area di intervento.</p> <p>Per quanto riguarda la concessione di derivazione relativa all'intervento per il quale si presenta domanda di finanziamento, questa deve essere propria dell'ente irriguo proponente o del Consorzio di secondo grado al quale è associato.</p> <p>Inoltre, alla titolarità di concessione di derivazione su determinate fonti sono collegati anche gli adempimenti relativi alla quantificazione dei volumi di prelievo e trasmissione al SIGRIAN che, oltre ad essere una condizione di ammissibilità al finanziamento sono anche obbligo post finanziamento, da adempiere da parte del Soggetto attuatore anche dopo l'esecuzione dell'impianto.</p> <p>Per tutto quanto detto, la procedura proposta non è in linea con le condizioni di ammissibilità soggettive del beneficiario e con gli impegni post finanziamento.</p>
91	Con riferimento alla selezione dei progetti sull'investimento 4.3 della M2C4 del PNRR, possono essere oggetto di intervento e ammessi a finanziamento impianti per la distribuzione attraverso ali gocciolanti di proprietà del Consorzio e gestite direttamente dallo stesso?	Sì, nel caso di proprietà e gestione dell'impianto irriguo di distribuzione da parte del Consorzio, gli interventi possono essere finanziati anche per la parte di distribuzione. Si veda anche risposta alla FAQ 59 già pubblicata.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

DISR I

N.	Quesito	Risposta
92	Con riferimento al criterio di ammissibilità A9 Superficie della nuova area irrigata ad opera dell'intervento (ha), nel caso in cui un intervento preveda che la superficie totale dotata di nuova concessione di derivazione sia allo stato attuale irrigata per il 70 % e non irrigata per il restante 30%, come devono essere valorizzati i campi DANIA relativi all' area irrigata?	<p>Come riportato alla FAQ 46, il campo "Superficie della nuova area irrigata ad opera dell'intervento (ha)" è un campo di tipo "numerico" il cui valore, sommato a quello del campo "Superficie dell'area irrigata già esistente sottesa all'intervento (ha)", concorre al valore del campo "Superficie totale dell'area irrigata sottesa all'intervento (ha)".</p> <p>Nel caso specifico, tenendo in considerazione che, allo stato attuale, il 70% è superficie irrigata ed il restante 30% no, il modo corretto di compilazione di DANIA è inserire il 70% degli ettari nel campo "Superficie dell'area irrigata già esistente sottesa all'intervento (ha)" e il 30% nel campo "Superficie della nuova area irrigata ad opera dell'intervento (ha)".</p> <p>Si vuole ricordare però che:</p> <ol style="list-style-type: none">1. ai fini della selezione del PNRR, nel rispetto del criterio A9, la Superficie della nuova area irrigata ad opera dell'intervento deve essere pari a 0, pena l'esclusione;2. come riportato alla FAQ 41, le aree irrigue attualmente alimentate attraverso il prelievo privato da pozzi possono essere considerate superfici già irrigate (in cui sia già eseguita la pratica irrigua, anche di soccorso). <p>Conseguentemente se il 30% ricade nella casistica di cui al precedente punto 2, tutta la superficie può essere inserita nel campo "Superficie dell'area irrigata già esistente sottesa all'intervento (ha)", mentre il campo "Superficie della nuova area irrigata ad opera dell'intervento (ha)" deve essere valorizzato con "0".</p> <p>A tal proposito si rimanda anche a quanto riportato nella FAQ 46.</p>
93	In riferimento all'adempienza SIGRIAN di cui al punto A22 del decreto ministeriale del 30 giugno si legge: corrisponde al campo Dania "Adempienza SIGRIAN volumi". Nelle risposte alle FAQ si fa riferimento anche all' "Adempienza SIGRIAN altro". Si chiede conferma che ai fini dell'ammissibilità al finanziamento sia sufficiente la sola "Adempienza SIGRIAN volumi" come riportato nel decreto ministeriale.	Si conferma, come indicato nel decreto, che il criterio A22 verrà valutato sulla base del solo campo DANIA "Adempienza SIGRIAN volumi".



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR I

N.	Quesito	Risposta
94	Relativamente alla compilazione di DANIA per la proposta di progetti da finanziare a valere sul PNRR, posto che al campo “Fonte finanziamento I” va indicato “Recovery Plan – Mipaaf”, cosa va indicato esattamente al campo “Fonte di finanziamento I - Riferimento normativo”?	Il campo “Fonte di finanziamento I - Riferimento normativo” non è un campo obbligatorio di DANIA e non è utilizzato per l’applicazione dei criteri di selezione dei progetti sull’investimento 4.3 della M2C4 del PNRR e la sua compilazione può essere omessa.
95	Con riferimento al campo DANIA “Numero invasi realizzati”, la realizzazione e/o recupero di una vasca di accumulo funzionale al completamento e/o all’adeguamento migliorativo va indicata come invaso?	No. Si vedano anche le risposte già pubblicate alle FAQ 18, 51, 58 e 76.
96	Con riferimento al campo “Misuratori al prelievo installati (a titolo dell’investimento)”, nel caso in cui l’intervento preveda che i misuratori siano già presenti ma vengano sostituiti per effetto dei lavori di cui si richiede il finanziamento, come deve essere valorizzato il campo “Misuratori al prelievo installati”?	Nel caso in oggetto, il campo “Misuratori al prelievo installati (a titolo dell’investimento)” deve essere valorizzato con “999” in quanto i misuratori, se anche sostituiti, sono già presenti e non di nuova installazione.
97	È possibile inserire più di 500 caratteri nel campo Descrizione Sintetica Intervento?	Il campo DANIA “Descrizione Sintetica Intervento” prevede l’inserimento di 500 caratteri al massimo e non sono previste deroghe per tale capienza. Il campo, infatti, non è predisposto per accogliere una descrizione completa del progetto, piuttosto per inserire brevissime informazioni aggiuntive non già contenute nei campi di DANIA e che possano essere facilmente interrogabili (come, ad esempio, le parole chiavi “tutela ambientale” e “DOP/IGP” previste nei criteri di selezione, laddove ricorrenti). Una più ampia descrizione del progetto può essere inserita nel campo link “Scheda descrittiva intervento” dove è possibile caricare la “Scheda descrittiva intervento” in formato Microsoft Word®, scaricabile nella sezione download di DANIA. Come indicato nel manuale, per la scheda descrittiva sono accettate dimensioni fino a 15 MB. Per ridurre le dimensioni, è possibile caricare il documento in formato compresso “zip” o “rar”.
98	Nel caso di Consorzi di miglioramento fondiario (CMF) di secondo grado che raggruppano più consorzi di primo grado e che risultano titolari di concessioni che vengono	Premesso che in tutti i casi è la Regione/Provincia Autonoma a stabilire cosa tenere conto per definire l’Adempienza SIGRIAN degli enti del proprio territorio, sulla base degli obblighi previsti dai propri regolamenti regionali e provinciali di recepimento delle Linee Guida Mipaaf, si riporta quanto segue.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

DISR I

N.	Quesito	Risposta
	<p>ripartite pro quota fra i consorzi soci, qualora tali CMF di secondo grado si presentino come soggetti attuatori di progetti a valere sul PNRR come dev'essere valutata l'adempienza SIGRIAN di questi secondi gradi? L'Adempienza va riferita anche ai consorzi soci di primo grado interessati dal progetto presentato, o a tutti quelli serviti dalle derivazioni risultanti in capo al secondo grado?</p> <p>Nel caso più specifico di un CMF di secondo grado che raggruppa numerosi consorzi e che si propone come soggetto attuatore di un progetto per il PNRR che riguarda solo alcuni dei consorzi soci, e risulta intestatario unicamente di una concessione per uso irriguo che interessa solo i comprensori irrigui dei consorzi soci interessati dal progetto (anch'essi cointestari della concessione), si può ritenere che l'Adempienza SIGRIAN possa essere ricondotta, oltre che al secondo grado che sarà il Soggetto attuatore, ai soli consorzi soci interessati dal progetto, non risultando, il secondo grado, per quanto riguarda il servizio irriguo, interessare altri comprensori appartenenti ad altri consorzi soci che risultano pertanto autonomi, allo stato attuale, dal punto di vista della gestione delle proprie reti irrigue?</p>	<p>Come indicato nella FAQ 69, le Regioni e PP.AA. associano ad ogni Soggetto attuatore di DANIA un livello di adempienza (SI/NO/Non compilato) nei confronti degli obblighi di quantificazione dei volumi irrigui e di trasmissione al SIGRIAN; per ogni Soggetto attuatore, tale livello di adempienza viene automaticamente associato dal sistema a tutti i progetti ad esso associati. Si tratta, pertanto, di una verifica svolta con riferimento al Soggetto attuatore e non è riferita alla sola area di intervento dello specifico progetto in esame.</p> <p>Ciò premesso, nel caso in cui il Soggetto attuatore sia un Consorzio di secondo grado, è sufficiente/prioritario che la Regione/P.A. verifichi la presenza dei dati di volume con riferimento alle entità fisiche associate in SIGRIAN a tale Ente di secondo grado (ad esempio i volumi prelevati alle fonti ad esso associate, i volumi utilizzati nei distretti irrigui ad essi associati, i volumi restituiti relativi agli schemi irrigui ad essi associati, ecc.).</p> <p>In aggiunta a ciò, la Regione/P.A. può verificare l'Adempienza SIGRIAN anche in riferimento agli enti irrigui di primo grado associati all'ente di secondo grado presenti in SIGRIAN e serviti dalle concessioni/prelievi in capo all'ente di secondo grado.</p>
99	<p>Con riferimento a quanto riportato nella FAQ 73, si chiede conferma che sia possibile verificare e attestare in DANIA l'Adempienza SIGRIAN Volumi entro il 25 settembre 2021 ed eseguire la procedura di validazione</p>	<p>Integrando quanto già riportato in risposta alla FAQ 73, si conferma che:</p> <ul style="list-style-type: none">- è necessario compilare in DANIA il campo "Adempienza SIGRIAN Volumi" entro il 25 settembre 2021, in quanto il suddetto campo è utilizzato per la verifica del criterio di ammissibilità A22; non sono infatti ammessi progetti per cui il campo risulti non compilato;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

DISR I

N.	Quesito	Risposta
	<p>successivamente a tale data (ad esempio 2 mesi dopo). La data di decorrenza dei 6 mesi entro cui tale validazione deve comunque essere eseguita e attestata corrisponde alla data in cui viene comunicata la selezione positiva del progetto al soggetto titolare?</p>	<ul style="list-style-type: none">- ai fini del rispetto della condizione di ammissibilità A22 di cui al decreto Mipaaf 299915 del 30/06/2021, è possibile, da parte dei soggetti competenti regionali, ottemperare alla procedura di validazione dei dati (la cui presenza è stata comunque verificata in SIGRIAN ai fini della compilazione del campo Adempienza SIGRIAN volumi) successivamente a tale data e comunque entro 6 mesi dalla data di selezione dei progetti;- la “data di selezione dei progetti” corrisponde alla data in cui viene comunicata la selezione positiva del progetto al soggetto attuatore.
100	<p>Con riferimento alla condizione di ammissibilità A22, si chiede di confermare se con la FAQ 73 si intende che il termine per Regione per assegnare l’ADEMPIENZA SIGRIAN su DANIA, a seguito di opportune verifiche sui dati inseriti in SIGRIAN dagli Enti irrigui, è fissato al 25 marzo 2022, cioè entro 6 mesi dal termine della presentazione progetti per PNRR, e che pertanto gli interventi inseriti su DANIA saranno valutati come ammissibili al termine del 30 settembre 2021, ancorché privi dell’ADEMPIENZA SIGRIAN da assegnarsi da parte di REGIONE entro i successivi 6 mesi.</p>	<p>La corretta interpretazione della FAQ 73 è la seguente (si veda anche precedente risposta FAQ n. 99 in questo documento). Ai fini del rispetto della condizione di ammissibilità A22, i soggetti competenti regionali devono verificare in SIGRIAN la presenza dei dati necessari a compilare Adempienza SIGRIAN volumi e compilare tale campo in DANIA; non sono infatti ammessi progetti per cui il campo risulti non compilato. Per quanto riguarda le modalità di compilazione di tale campo - se è vero che in termini generali, l’esito positivo dell’Adempienza volumi prevederebbe anche che i dati, oltre ad essere stati inseriti in SIGRIAN dagli enti irrigui, siano anche stati validati dai soggetti competenti regionali, ai fini del rispetto della condizione di ammissibilità A22 di cui al decreto Mipaaf 299915 del 30/06/2021 - la validazione dei dati (la cui presenza è stata comunque verificata in SIGRIAN ai fini della compilazione del campo Adempienza SIGRIAN volumi) da parte del competente ufficio regionale potrà essere fatta e attestata entro 6 mesi dalla selezione dei progetti, così come già predisposto per l’acquisizione di altra documentazione probante le condizioni di ammissibilità a selezione dichiarate.</p>
101	<p>Con riferimento al VOTO CTA, si chiede se, nell’ambito della selezione degli interventi per il PNRR - M2C4 - Investimento 4.3, sia ammissibile a finanziamento un intervento che, alla data del 16/07/2020 era già presente nella Banca dati DANIA con livello di progettazione definitiva/esecutiva (senza voto del CTA) e per il quale, a seguito dell’aggiornamento progettuale finalizzato alla</p>	<p>Con riferimento ai criteri di ammissibilità A13 e A14, si adotta come riferimento la data di progettazione più recente; quando questa è successiva all’entrata in vigore del D.L. n. 76/2020, ossia il 16 luglio 2020 (cfr. anche FAQ n. 71) e l’importo del progetto è < 50 M€, il voto CTA non è richiesto.</p>



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR I

N.	Quesito	Risposta
	selezione nel sopracitato Piano, sia stato aggiornato nella Banca Dati DANIA come livello progettuale esecutivo, con data di progettazione “luglio 2021”, senza voto del CTA ma con Verifica del progetto rilasciata sul progetto esecutivo.	
102	Si chiede se il MiPAAF abbia predisposto uno schema di quadro economico tipo da utilizzare per i progetti da candidare a finanziamento nell’ambito dell’investimento 4.3 della componente M2C4 del PNRR.	In merito alla richiesta, nessuna tipologia di format di quadro economico è stata adottata dal Mipaaf. Si coglie l’occasione per evidenziare che, ai sensi dell’art. 3, comma 2 delle Linee Guida approvate con D.M. 4080/2017 e ss.mm.ii. consultabili nel link Mipaaf (https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/386) in seguito all’esperimento della gara d’appalto e dell’aggiudicazione dei lavori e/o delle forniture, l’importo di concessione sarà rimodulato, con apposito decreto ministeriale. In quella sede, come previsto dall’art. 5 c. 3, si provvederà a rideterminare le Spese Generali applicando l’aliquota percentuale determinata dalle Linee guida e a riallocare dalle Somme a disposizione dell’Amministrazione le voci del quadro economico riconducibili alle “Spese Generali” all’interno delle stesse.
103	In merito ai progetti finanziabili a valere sui fondi nazionale ex L. 178 del 30 dicembre 2020, per i quali la data ultima per la implementazione in DANIA è il 15 novembre 2021, atteso che il decreto Mipaaf n° 349272 del 30/07/2021 ha ampliato la possibilità di finanziamento ai progetti definitivi riguardanti anche la manutenzione straordinaria, c’è la possibilità di inserire progetti riguardanti la manutenzione di canali di bonifica, e non solo irrigui, quindi opere di bonifica idraulica da inserire anche con previsione all’ulteriore piano nazionale?	Con riferimento ai progetti finanziabili a valere sui fondi nazionale ex L. 178 del 30 dicembre 2020, per i quali la data ultima per la implementazione in DANIA è il 15 novembre 2021, gli interventi di manutenzione straordinaria sulle reti e impianti di bonifica sono espressamente previsti nella definizione di “manutenzione straordinaria” riportata nelle note di compilazione al campo per il criterio A5 di cui al decreto Mipaaf 0349272 del 30/07/2021 (scaricabile al seguente link https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17263) che cita “Manutenzione straordinaria: lavori di manutenzione straordinaria, di adeguamento e di ricalibratura della rete irrigue e di bonifica, di adeguamento delle quote arginali, di realizzazione di canali scolmatori, di adeguamento delle idrovore e degli impianti di sollevamento delle acque”. Resta inteso che il progetto debba rispettare tutti i criteri di ammissibilità previsti dal decreto, tra cui la Finalità prevalente IRRIGAZIONE. NB. Progetti riguardanti la sola manutenzione straordinaria di canali di bonifica non ad uso promiscuo , non avendo finalità irrigue, non potranno essere considerati ammissibili.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

DISR I

N.	Quesito	Risposta
104	<p>Chiarimenti su FAQ n. 64. Alla domanda se sono ammessi a finanziamento gli interventi su misuratori dal I° al IV° livello (misuratori all'utilizzatore finale) viene risposto immediatamente "SI", mentre al penultimo capoverso della predetta risposta viene invece espresso che "Restano, quindi, esclusi dal finanziamento i misuratori alla singola utenza aziendale. È ammessa a finanziamento la messa in opera di misuratori di portata alla singola utenza aziendale?</p>	<p>Come indicato alla FAQ 64, nei sistemi collettivi di distribuzione irrigua (come quelli oggetti del finanziamento in oggetto) i misuratori di IV livello (misuratori all'utilizzatore finale) sono finalizzati alla misura degli utilizzi alla testa del distretto irriguo o, comunque, lungo la rete di distribuzione irrigua. Pertanto, coerentemente a quanto disposto al paragrafo 3.2.2 delle Linee guida di cui al DM 31/07/2015, i misuratori di IV livello alla singola utenza sono finanziabili in condizioni di reti in pressione e di deficit di disponibilità idrica in un sistema collettivo di distribuzione irrigua, in quanto consentono di ricavare per aggregazione la misura del volume alla testa del distretto irriguo.</p>
105	<p>Chiarimenti su FAQ 64. Nella FAQ 64 viene richiesta l'ammissibilità a finanziamento dei misuratori a partire dal I livello fino al IV livello. Nella risposta viene indicato che, per la classificazione dei misuratori bisogna seguire le linee guida del DM 31/07/2015. In particolare, il suddetto DM, come già indicato nella FAQ, nei sistemi collettivi di distribuzione irrigua definisce che il IV livello è finalizzato alla misura dei volumi utilizzati alla testa del distretto. Lo stesso DM, al punto 3.2.2, indica che, in caso di irrigazione collettiva è possibile anche la misurazione alla singola utenza in caso di distribuzione mediante reti in pressione e in condizioni di deficit di disponibilità idrica, ricavando per aggregazione la misura del volume alla testa del distretto irriguo. Pertanto, in condizioni di reti in pressione e di deficit di disponibilità idrica in un sistema collettivo di distribuzione irrigua, i misuratori di IV livello alla singola utenza sono finanziabili?</p>	<p>Si conferma, che coerentemente a quanto disposto al paragrafo 3.2.2 delle Linee guida di cui al DM 31/07/2015, in condizioni di reti in pressione e di deficit di disponibilità idrica in un sistema collettivo di distribuzione irrigua, i misuratori di IV livello alla singola utenza sono finanziabili, in quanto consentono di ricavare per aggregazione la misura del volume alla testa del distretto irriguo.</p>



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

DISR I

N.	Quesito	Risposta
106	<p>Chiarimenti su FAQ n. 5 e n. 6. Nella risposta alla FAQ 5 viene esplicitata solo in parte la dicitura “Da acquisire o da rinnovare entro 6 mesi”, ovvero scrivendo “Con “Da rinnovare entro 6 mesi” si intende che l’autorizzazione è prossima alla scadenza e che si dispone di 6 mesi di tempo per ottenere il rinnovo [...]”.</p> <p>Se, quindi, un progetto esecutivo, secondo la definizione del DL 50/2016, al momento della presentazione non ha nessuna autorizzazione, ma l’Ente si impegna ad “acquisirle” entro 6 mesi, il progetto rientra nelle condizioni del criterio A21 livello di cantierabilità?</p>	<p>Il quesito come formulato è contraddittorio attesi i presupposti della esecutività del progetto.</p> <p>Pertanto, per la definizione “Da acquisire o da rinnovare entro 6 mesi”, si intende che il consorzio prevede che entro 6 mesi possa riuscire ad acquisire il rinnovo dell’autorizzazione necessaria che sia prossima alla scadenza.</p> <p>Si rimanda alla FAQ 25.</p>
107	<p>In relazione al PNRR Investimento 4.3 “Investimenti nella resilienza dell’agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche” della componente M2C4, si chiede se è ammissibile ai fini del bando un progetto definitivo non assoggettabile a VIA (con verifica di assoggettabilità già effettuata) approvato in linea tecnica, corredato di tutti gli elaborati per l’ottenimento delle autorizzazioni necessarie, da acquisire entro 6 mesi.</p>	<p>Saranno ammessi i progetti “definitivi”, laddove i progetti “esecutivi” non esauriscano le risorse finanziarie disponibili e purché rispettino tutte le condizioni di ammissibilità e selezione del bando, con la sola eccezione del criterio A10 “Livello progettuale esecutivo” che si riterrà soddisfatto dal “Livello – progettuale – Definitivo”. Pertanto anche i progetti definitivi devono possedere tutte le autorizzazioni che, se in scadenza, potranno essere rinnovate entro sei mesi.</p> <p>(cfr. DM n. 0349272 del 30/07/2021 consultabile al link https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17102 .</p>
108	<p>Con riferimento ai criteri di selezione “S3” e “S4”, come deve essere intesa la durata dei lavori? È corretto intendere il periodo consegna dei lavori-ultimazione lavori?</p> <p>Nel caso specifico di interventi per cui è disposto che l’impresa che si aggiudicherà l’appalto avrà 24 mesi di tempo per realizzare gli interventi e che per concludere le attività di collaudo sono previsti 6 mesi, si chiede quale sia il corretto valore temporale da utilizzare nelle formule dei</p>	<p>Relativamente ai criteri di selezione S3 ed S4, la durata dei lavori si deve intendere come riportato all’allegato 1 “Tabella 1 – Criteri di ammissibilità” dove per la “Durata Contrattuale Lavori/Forniture prevista nel cronoprogramma di progetto (mesi)” si specifica che, a differenza di quanto indicato nelle note di compilazione del campo DANIA e nel manuale utente DANIA, ai fini della specifica selezione sull’investimento 4.3 M2C4 del PNRR, occorre inserire il numero di mesi che intercorre dalla consegna dei lavori fino all’atto finale di collaudo.</p> <p>Nel caso specifico il tempo corretto da indicare sarà di 30 mesi.</p>



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

DISR I

N.	Quesito	Risposta
	criteri "S3" e "S4" (24 mesi o 30 mesi nel nostro caso).	
109	Relativamente alla superficie irrigata e attrezzata già esistente sottesa dall'intervento: queste aree sottese esistenti (attrezzata e irrigata) devono necessariamente scaturire da un calcolo dei valori inseriti in SIGRIAN (quindi relativi a singoli distretti o parte di essi) oppure possono essere calcolati per esempio a partire da dati di portata registrati lungo il canale oggetto dell'intervento relazionati al fabbisogno culturale del comprensorio?	Le aree devono necessariamente scaturire da un calcolo dei valori inseriti in SIGRIAN, quindi relativi a più distretti, singoli distretti o parte di essi (essendo il Distretto irriguo definito come segue nel Decreto di Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo: "rappresenta una suddivisione del Comprensorio irriguo, i cui criteri sono molto variabili. In genere la suddivisione è basata sullo sviluppo della rete di distribuzione, cioè il Distretto comprende un'area alimentata da un proprio ripartitore."). In particolare, analogamente a quanto già adottato per precedenti programmi, è opportuno considerare che un intervento riguardante la rete principale possa comportare un efficientamento di vaste aree oltre all'area strettamente sottesa dall'intervento, ovvero potrebbero beneficiare dell'intervento anche distretti irrigui interconnessi alla rete oggetto di intervento.
110	Relativamente al criterio A7 "Misuratori al Prelievo Installati (a titolo dell'investimento)" si intendono nuovi misuratori di qualsiasi "livello" che si installeranno non necessariamente alla fonte, giusto?	No. Relativamente al criterio A7 "Misuratori al Prelievo Installati (a titolo dell'investimento)" si intendono nuovi misuratori alla fonte, includendo tutti i misuratori alle fonti, non solo quelli su fonti con obbligo di misuratore secondo i regolamenti regionali di recepimento delle Linee guida Mipaaf e vigenti sul territorio. Si tenga presente che in DANIA è presente anche il campo "Misuratori al prelievo installati su fonti con obbligo di misurazione" dove può essere specificato il numero di misuratori al prelievo installati a titolo del progetto su fonti con obbligo di misurazione, con riferimento al regolamento regionale di recepimento delle Linee guida Mipaaf.
111	Con riferimento al criterio di selezione S7 "Obiettivo DQA", presentando un progetto inerente la sola tematica irrigazione, è da compilare la voce DQA (relativa alla tematica ambientale), oppure può essere lasciata vuota?	La compilazione del campo permette di attribuire punteggi utili al fine di un'eventuale graduatoria dei progetti: se ne consiglia, quindi, la compilazione, inserendo tutte le voci che si ritengono inerenti. A solo titolo di esempio, si riportano alcune voci di DANIA disponibili per la compilazione del campo corrispettivo e che potrebbero essere di interesse per un intervento a finalità esclusivamente irrigua: Misurazione del consumo; Uso efficiente dell'acqua; Riduzione del prelievo idrico; Riutilizzo irriguo acque reflue depurate; Riduzione del rischio di carenza idrica; Riduzione del volume utilizzato.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR I

N.	Quesito	Risposta
112	Con riferimento al criterio S6, Risparmio idrico (%), nel caso di interventi che determinano una riduzione delle perdite, per risparmio idrico potenziale si intende la portata che viene recuperata, in termini percentuali e di volumi, senza che ciò comporti necessariamente una riduzione di prelievo alla fonte?	Sì.
113	Al fine della selezione dei progetti su DANIA nell'ambito dell'investimento 4.3 del PNRR si chiede se la validazione, che riporta gli esiti della verifica, di cui all'art. 26 del D.Lgs. 50/2016, sia necessaria anche per un appalto di forniture (ad esempio contatori etc.). Difatti la norma sopra citata prevede la validazione solo per i progetti di lavori, articolati in tre fasi. Per le forniture ai sensi dell'art. 23 comma 4 è prevista una sola fase progettuale e, come detto, non è prevista la validazione. Tuttavia, il criterio di ammissibilità n. A15 e A16 prevedono come obbligatorio la verifica e la relativa data. Si chiede quindi un chiarimento in merito.	Si conferma che la verifica di cui all'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 è richiesta solo per i lavori e che la progettazione di servizi e forniture è articolata in un unico livello di progettazione (art. 23 comma 14 del D. Lgs. 50/2016). Si chiarisce che progetti di sole forniture devono obbligatoriamente prevedere anche la posa in opera delle stesse – requisito indispensabile per usufruirne - pena l'inammissibilità. Al riguardo si precisa che è configurabile quale lavoro ogni opera necessaria alla fornitura e posa in opera di apparecchiature su opere già esistenti di ingegneria idraulica che per effetto dell'installazione modificano la propria funzionalità. Conseguentemente i progetti di forniture e posa in opera dovranno rispettare le condizioni di ammissibilità A 15 (Progetto verificato) e A16 (Data verifica) affinché un terzo possa verificare l'adeguatezza e completezza del progetto. Al fine della compilazione dei campi DANIA relativi al criterio di ammissibilità A10 (Livello Progettuale), esclusivamente per progetti di solo forniture e relativa posa in opera, tale campo dovrà essere compilati come segue: A10: Esecutivo Inoltre, nel campo "Descrizione sintetica intervento" dovrà essere inserita all'inizio la seguente frase: SOLO FORNITURE E POSA IN OPERA
114	È possibile inserire un progetto esecutivo per un'irrigazione a pioggia presentato qualche anno fa, dell'importo di circa € 1.100.000,00, per conto di un consorzio di miglioramento fondiario, in cui si dovranno	Premesso che il criterio A3 pubblicato sul Decreto Mipaaf n. 0299915 del 30/06/2021, prevede l'importo minimo ammissibile di € 2.000.000 (si veda anche FAQ 16), in merito alla tipologia di intervento ammissibile si rimanda alla FAQ n. 30 e 59 già pubblicate.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

DISR I

N.	Quesito	Risposta
	aggiornare i nuovi prezzi regionali e probabilmente inserire alcune opere?	
115	In riferimento al criterio di selezione S9 “Ricorrenza eventi siccitosi” della tabella 2 allegata al DM 299915/2021, si è riscontrato che i valori calcolati da ISPRA risultano di difficile lettura sugli areali di riferimento (Comprensori di Bonifica) a causa della scala cartografica che rappresenta un territorio troppo ampio. Per il calcolo della ricorrenza degli eventi siccitosi è possibile utilizzare i dati delle ARPA regionali rilevati e certificati a una scala adeguata per il territorio di competenza?	No. Ai fini dell’applicazione del criterio occorre fare riferimento ai dati del sito ISPRA, per uniformità di valutazione su tutto il territorio nazionale.
116	In merito al limite per le spese generali e le voci “accantonamenti” e “imprevisti” da inserire nei quadri economici dei progetti, è corretto fare riferimento alle Linee guida (prot. 4080/2017) concernenti la disciplina dei rapporti intercorrenti tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e i Concessionari per la realizzazione, sull’intero territorio nazionale, di opere e/o interventi nel settore irriguo e progetti connessi?	Sì. Le Linee guida n. 4080/2017 e ss.mm.ii. sono anche citate nelle premesse del decreto di approvazione dei criteri di ammissibilità e selezione del PNRR (DM n. 0299915 del 30/06/2021). Si veda anche la risposta alla FAQ 102.
117	Si chiedono chiarimenti in merito alla necessità di acquisizione del voto del CTA che ai sensi dell’art. 8 c.7 del D.L. 76/2020, in deroga all’articolo 215 comma 3 del D.Lgs. 50/2016, non è richiesto per lavori di importo sino a 50 milioni di euro ed in virtù dell’art.48 c.7 del D.L. 77/2021 per lavori di importo inferiore a 100 milioni di	L’art. 8 comma 7 del D.L. 77 del 31 maggio 2021, convertito in legge il 29 luglio 2021 (L. 108/2021), ha modificato quanto stabilito dall’art. 8 comma 7 del D.L. 76/2020, stabilendo che “in relazione agli investimenti di cui al primo periodo (PNRR e PNC) di importo inferiore ai 100 milioni di euro, dalla data di entrata in vigore della presente disposizione e fino al 31 dicembre 2026, si prescinde dall’acquisizione del parere di cui all’articolo 215, comma 3, del decreto legislativo n. 50 del 2016” (cioè il parere del C.T.A).



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR I

N.	Quesito	Risposta
	<p>euro. Dall'esame della griglia dei criteri di ammissibilità (voce "A13") si evince che sarebbero ammessi, senza il voto del C.T.A, soltanto gli interventi per i quali la data di progettazione sia successiva all'entrata in vigore della Legge n.120 dell'11/09/2020 (legge di conversione del D.L. n.76/2020).</p>	<p>Pertanto, ai fini del rispetto del criterio A13 di cui al Decreto Mipaaf n. 0299915 del 30/06/2021, saranno ritenuti ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none">• progetti in cui il campo DANIA "Voto del CTA" sia valorizzato con "Sì" oppure;• progetti in cui il campo DANIA "Voto del CTA" sia valorizzato con "No" a condizione che la data di progettazione risulti compresa tra il 16/07/2020 (si veda la FAQ di rettifica della data n. 71) e il 31/05/2021 e che l'importo del progetto sia inferiore a 50 milioni, oppure;• progetti in cui il campo DANIA "Voto del CTA" sia valorizzato con "No" a condizione che la data di progettazione risulti successiva al 31/05/2021 e che l'importo del progetto sia inferiore a 100 milioni di euro (art. 48 comma 7 del D.L. 77 del 31 maggio 2021).
118	<p>La realizzazione di un nuovo adduttore a servizio di un impianto esistente può trovare copertura a finanziamento secondo i criteri di ammissibilità A5 e A6, considerato che la derivazione esistente per diametri e pendenze, non consente idraulicamente di trasportare la necessaria risorsa idrica concessa all'impianto di irrigazione connesso?</p> <p>Nello specifico per il criterio A5 l'opera in progetto può rientrare nella tipologia di intervento prevalente "adeguamento migliorativo"?</p> <p>Per il criterio A6, per l'opera di cui sopra, può essere inteso che lo scopo specifico prevalente della stessa rientra nel criterio "riduzione perdite" e/o "ricomversione del sistema di irrigazione verso sistemi a più alta efficienza"?</p>	<p>In merito all'opera sinteticamente descritta, se la realizzazione di un nuovo adduttore serve a soddisfare una necessità di integrazione e/o sostituzione dell'alimentazione esistente per un impianto in esercizio, a causa di mutate condizioni idrologico-idrauliche o morfologiche, l'opera potrebbe rientrare nella casistica ipotizzata per il criterio A5.</p> <p>In ogni caso non sarebbe invece compatibile con le voci "riduzione perdite" e/o "ricomversione del sistema di irrigazione verso sistemi a più alta efficienza" di cui al criterio A6.</p>